

Via al piano Bce: una scossa per mutui e consumi

Oggi parte l'acquisto di titoli: i primi effetti saranno un forte calo dei tassi e il deprezzamento dell'euro. Per le aziende meno spese e più esportazioni. Ma le famiglie torneranno a fare i conti con l'inflazione

L'ANALISI

PAOLO BARONI

ROMA. Pronti, mirate, fuoco! Da oggi la Bce attiva il suo bazooka e spara sull'Italia qualcosa come 130-150 miliardi di euro di liquidità in più (su un totale di 1140 miliardi previsti dal Quantitative easing), uno choc salutare per l'economia. Si stima infatti che il Pil possa crescere già quest'anno tra lo 0,6 stimato da Prometeia, che non tiene conto però del miglioramento del cambio, e lo 0,8% (+1% nel 2016) di Confindustria. Ma soprattutto scenderanno notevolmente i tassi (ed il costo del debito pubblico), aumenteranno consumi, produzione ed anche il numero degli occupati (ma pure i prezzi).

Ecco chi ci guadagna e chi ci perde.

Tassi

Una mole così grande di liquidità avrà come primo effetto una forte riduzione dei tassi. Per Prometeia i rendimenti dei titoli a lunga scadenza dovrebbero scendere di 95 punti base. Le quotazioni dei Bot dallo 0,5% del 2014 dovrebbero portarsi attorno allo 0,2, mentre il Btp decen-

nale scenderebbe dall'1,7% fino all'1,3 da fine anno sino a inizio del 2016 per poi risalire poco sopra al 2% a fine 2017.

Imprese

Le banche dovrebbero essere invogliate a destinare agli impieghi a favore delle imprese la maggiore liquidità ottenuta con la cessione alla Bce dei titoli pubblici. Secondo Prometeia i prestiti sono destinati a salire dello 0,5% mentre i tassi scenderebbero di 35 punti base. Per Confindustria questo si traduce in un risparmio di circa 3,2 miliardi di spesa per interessi.

Mutui

I tassi sui mutui casa già scesi molto nei mesi passati sono quelli che beneficeranno di meno dell'intervento della Bce ma il calo dovrebbe comunque proseguire. Oggi gli spread sono sotto il 2% (1,5% i mutui a tasso variabile, 1,85% quelli a tasso fisso) e nei prossimi mesi si potrebbe raggiungere anche un 1,3% medio ma non andare oltre. Basterebbe però estinguere i vecchi mutui per ricontrattarne dei nuovi, come suggerisce Mutuonline, per far risparmiare alle famiglie 30-40 miliardi di interessi.

Conti pubblici

La riduzione dei tassi combi-

POPOLARI, LE PRIME MOSSE PER LE FUSIONI

Le banche popolari si muovono e, prima ancora dell'approvazione del decreto, danno il via al processo di aggregazioni e fusioni. Il Banco popolare si è candidato come capofila per guidare il terzo polo bancario che potrebbe nascere dalle "ceneri" delle ex popolari. Proposta apprezzata già da alcune "sorelle", come la popolare di Vicenza

RAIWAYS, REPLICA DI EI TOWERS ALL'ANTITRUST

Sarà una nuova settimana sotto i riflettori per Rai Way. Oggi è attesa la risposta di Ei Towers all'Antitrust per chiarire gli aspetti dell'offerta lanciata dalla controllata di Mediaset sulla società delle torri su cui viaggia il segnale della tv pubblica. L'autorità garante della concorrenza ha ritenuto le informazioni sull'Opas «gravemente incomplete». Ei Towers sembra comunque tirare dritto.



nata con l'attesa ripresa dell'economia darà un aiuto significativo al miglioramento dei conti pubblici. Senza considerare gli effetti dell'aumento del Pil (che ridurrà l'incidenza di deficit e debito ed aumenterà le entrate), la sola riduzione dei tassi quest'anno produrrà almeno 5 miliardi di risparmi nella spesa per interessi che potrebbero essere destinati a nuovi investimenti o taglio delle tasse.

Famiglie

Le famiglie beneficeranno di prestiti a tassi più convenienti e dovrebbero essere indotte ad aumentare le spese, soprattutto di beni durevoli e immobili, contribuendo in maniera significativa alla ripresa dei consumi interni. Di contro dovranno misurarsi con un aumento progressivo dell'inflazione, rendimenti quasi azzerati sui Bot ed in forte calo sui conti deposito. Mentre potrebbero spuntare migliori rendimenti dai titoli

azionari.

Investimenti

Prestiti più facili a favore delle imprese ed una maggiore propensione alla spesa da parte delle famiglie faranno salire in maniera significativa gli investimenti in beni strumentali e in costruzioni. Prometeia azzarda un +4,36%.

Cambio euro/dollaro

L'effetto sul cambio si è sentito subito, è bastato l'annun-

cio del presidente della Bce Mario Draghi per iniziare a far scendere il valore dell'euro da quota 1,3 ed oltre a 1,10. Secondo Stefano Di Colli, economista del Servizi studi di Federcasce, a breve dovremmo scendere ancora per assestarci attorno ad un cambio 1 a 1 che durerà almeno sino a tutto il 2016.

Export

Il cambio più favorevole darà una spinta significativa alle nostre esportazioni che dovrebbero salire del 3% quest'anno e qualche decimale in più il prossimo. E questo nonostante l'aggravamento delle recessione in Russia e l'acuirsi delle difficoltà in molti Paesi emergenti.

Occupazione

Il mercato del lavoro è quello che risponderà con più lentezza ai nuovi stimoli tanto che anche nel 2015 la disoccupazione resterà al 12,8%. Poi dal 2016, complice anche il Jobs act, secondo Prometeia la crescita dell'occupazione dovrebbe diventare più consistente e stabile (45/50 mila unità di lavoro in più a trimestre). In maniera tale da portare a fine 2017 la disoccupazione attorno all'11% a quota 2,9 milioni contro i 3,4 di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli effetti attesi dal piano Draghi

La Banca centrale immetterà nel sistema almeno **1.140 miliardi di euro** comprando titoli di Stato e privati dei Paesi europei.

Gli acquisti partono oggi e saranno pari a **60 miliardi di euro** al mese almeno fino a settembre del 2016



L'AUMENTO DELLA LIQUIDITÀ INNESCHERÀ

UN CALO DEI RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO

Una diminuzione dei tassi d'interesse

Più disponibilità nei bilanci delle banche

LA SVALUTAZIONE DELL'EURO

Aumenterà l'inflazione

Favorirà la crescita delle esportazioni delle imprese europee

COSA CAMBIA

PER LE FAMIGLIE

- Maggiori possibilità di accedere a mutui e prestiti
- Aumentano i consumi



PER I GOVERNI

- Interessi più bassi sul debito
- Più entrate se l'economia riparte
- Maggiori risorse da spendere nella crescita



PER LE IMPRESE

- Le aziende potrebbero finanziarsi a un costo più basso
- Più esportazioni
- In questo modo potrebbero aumentare gli investimenti



centimetri - LA STAMPA



www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.